



UN ANNO DI TRASFORMAZIONE

Lettera dalla Presidente

Cari amici, care amiche,

se dovessi definire questo 2015 trascorso insieme ai colleghi di CINI Italia ONLUS e a tutti voi, lo chiamerei l'anno della trasformazione. A prova della vitalità che la guida, l'Associazione attiva da quasi due decenni e mezzo è stata capace di condurre una profonda autovalutazione e di finalizzarla a eseguire una ristrutturazione complessiva del proprio operare. Dal punto di vista della governance, il Consiglio Direttivo ha acquisito due nuovi consiglieri, Giorgio Lodi e Roberto Fiorato, compagni di viaggio di lungo corso, che nel loro precedente ruolo in Fondazione Blu avevano sostenuto il lavoro di CINI in India per quasi un decennio e mezzo. La recente chiusura formale di Fondazione Blu e il conseguente confluire delle attività della fondazione all'interno di CINI Italia hanno permesso di rafforzare l'efficienza di gestione dei progetti sostenuti dall'Italia in India. Eletti dall'Assemblea dei Soci, Giorgio e Roberto prendono il posto di Francesca Rossi e Tiziana Valpiana, che non avendo ripresentato la propria candidatura per il rinnovo delle cariche associative, continueranno a sostenere CINI Italia in altra veste. Francesca, che ha servito come Consigliera con saggezza e senso di equilibrio, resterà con noi supportando il nostro lavoro informalmente. Tiziana Valpiana, fondatrice storica dell'Associazione, è stata designata dall'Assemblea Presidente Onoraria all'unanimità.

Valeria Benatti e Fernanda Fraccaroli sono state riconfermate nel loro ruolo di Consigliere, mentre la sottoscritta continuerà a servire come Presidente. A tutti i membri del Direttivo vecchi e nuovi va la mia più sentita gratitudine per la lungimiranza e generosità con cui hanno servito e continuano a servire CINI e i suoi progetti nel campo in India. Senza lo straordinario impegno del Consiglio Direttivo, dell'Assemblea dei soci e dei nostri motivati volontari, l'Associazione non potrebbe esistere esclusivamente sulle scarse risorse a disposizione per compensare personale stipendiato.

Il processo di ristrutturazione interna non sarebbe stato completo senza un ricambio anche nello staff. Una nuova responsabile dei progetti, Monica Locatelli, coadiuvata da Matilde Ballarini, volontaria in servizio civile nazionale, hanno dato nuovo vigore alle nostre numerose attività. Monica ha sviluppato un nuovo workplan, avviato nuovi progetti, e costruito nuovi sistemi di monitoraggio e di gestione in grado di rafforzare la nostra capacità di istruire, avviare e rendicontare ogni progetto come merita. Matilde ha sostenuto attività progettuali, di fund-raising e di comunicazione.

Il sistema gestionale di CINI Italia, che permette un controllo capillare sul database dei sostenitori, il monitoraggio dei progetti e la contabilità, è stato aggiornato con l'acquisizione di nuova informatizzazione e macchinari. L'ufficio è stato rimodernato e riorganizzato. La nostra casa è ora in ordine per seguire i nostri sostenitori e donatori con l'efficacia e la trasparenza dovute.

Nonostante il grande sforzo per realizzare una trasformazione totale di sistema, il nostro lavoro quotidiano per sostenere la vasta opera di CINI in India non si è mai interrotto, arricchendosi anzi di tante attività progettuali, di comunicazione, di informazione, di motivazione, come potrete leggere nelle pagine di questo rapporto che consegniamo nelle vostre mani, ringraziandovi per il vostro insostituibile sostegno e invitandovi a rimanere con noi in un nuovo anno di azioni forti e coinvolgenti per migliorare la vita di intere comunità povere e marginali dell'India.

Eliana Riggio
Presidente

FONDAZIONE BLU CONFLUISCE IN CINI ITALIA

Lettera dal Consigliere

Care amiche e cari amici,

è con gioia che vi comunico che da quest'anno Fondazione Blu è divenuta parte integrante di CINI.

Fondazione Blu è nata con lo scopo di aiutare i bambini e le bambine delle aree più disagiate del mondo, promuovendo e finanziando progetti per l'istruzione scolastica, il rispetto dei diritti dei più piccoli e la cura dell'infanzia. In questi anni la collaborazione tra Fondazione Blu e CINI ha permesso di sviluppare tre progetti in India dedicati ai bambini dagli 0 ai 14 anni, implementando attività di cura ed educazione e permettendo a centinaia di bambini e bambine di godere dei servizi di sostegno e di reinserimento scolastico.

Nel corso degli ultimi 12 anni Fondazione Blu ha raccolto e donato più di 800.000 euro per i programmi riguardanti l'educazione nella prima infanzia, sostenendo i progetti che seguono il ciclo di vita di un bambino, con lo scopo di garantire un'infanzia lontana da ogni forma di abuso, violenza e sfruttamento. Sin dall'inizio della sua attività infatti la parola d'ordine che ha orientato l'operato della Fondazione è stata: "i soldi si spendono solo per i bambini", convinti che una vita dignitosa si conquista a partire dall'istruzione scolastica.

Da questo impegno e da questa amicizia rinnovata negli anni abbiamo deciso di accettare con entusiasmo di divenire membri del consiglio direttivo di CINI. Da quest'anno quindi Roberto Fiorato ed io continueremo a seguire e sostenere i progetti sul campo e le attività di CINI dall'interno dell'organizzazione stessa.

Giorgio Lodi
Consigliere



CHI SIAMO



CINI Italia Onlus

CINI Italia è un'associazione ONLUS fondata a Verona nel 1992, con l'obiettivo di promuovere la conoscenza, l'attenzione, l'ascolto e il rispetto nei confronti della cultura indiana e di contribuire a una più equa distribuzione delle risorse, per il miglioramento delle condizioni di vita e del rispetto dei diritti fondamentali della persona e dei popoli. CINI Italia ha sede operativa e legale a Verona, ma conta sostenitori in tutta Italia. Realizza attività di sensibilizzazione sul territorio italiano e raccoglie fondi principalmente a favore di progetti che vengono realizzati in loco da CINI India.

Sostenitori individuali, istituzionali, scuole e famiglie contribuiscono economicamente ai progetti di sostegno a distanza

- *Adotta una mamma e salva il suo bambino*
- *Adotta un bambino lavoratore e di strada*

A partire dal 1992 sono 4.500 i sostenitori che hanno sottoscritto progetti di sostegno a distanza, ricevendo periodicamente schede informative e fotografie.

CINI Italia, inoltre, attiva progetti di sviluppo di durata pluriennale in partenariato con donatori istituzionali, quali enti pubblici, aziende private e fondazioni bancarie.

CINI nel Mondo

Il lavoro del Child in Need Institute - CINI in India non è sostenuto solo da CINI Italia, ma, sull'esempio italiano, sono nate nei quattro continenti altre unità di promozione e raccolta fondi. *Friends of CINI Scotland* in Scozia, *CINI Holland* nei Paesi Bassi, *CINI Belgium* in Belgio, *CINI Norway* in Norvegia, *CINI USA* negli Stati Uniti d'America, *CINI Australia*, insieme a CINI Italia, danno vita al *network* internazionale di CINI. Tanti gruppi attivi in contesti nazionali diversi, accomunati dall'unico obiettivo di promuovere l'attenzione nei confronti della cultura indiana e di aiutare CINI India a sostenere progetti nei campi della salute, della nutrizione, dell'educazione e della protezione dei diritti dell'infanzia e delle donne residenti in comunità indiane povere e marginali.

HIGHLIGHTS CINI 2015



CINI Italia a favore della popolazione del Nepal

Il 25 aprile 2015 una scossa di magnitudo 7.8 ha colpito il Nepal, decimandone gli abitanti, distruggendo case e strade. Il 12 maggio una scossa di forza magnitudo 7.3 della scala Richter ha fatto tremare nuovamente il paese. CINI, grazie alla sua unità situata a Siliguri, al confine con il Nepal, è riuscito a intervenire subito via terra: è stata la prima organizzazione a fare ingresso nel Paese trasportando su camion alimentari e beni di prima necessità.

Lo scenario a cui hanno assistito gli operatori di CINI è stato straziante e di difficoltà logistiche difficilmente immaginabili: vie di comunicazione interrotte, sistemi idrici distrutti, città ridotte a cumuli di macerie; i camion di CINI sono comunque riusciti a raggiungere faticosamente Kathmandu. L'inviata di SkyTg24 Tonia Cartolano si è recata in Nepal e ha documentato il lavoro di CINI durante la prima emergenza. È possibile vedere il servizio realizzato da Tonia Cartolano al seguente link <http://goo.gl/Q90GrV>. Intanto CINI Italia ha lanciato un appello a favore della popolazione del Nepal e vecchi e nuovi amici e amiche di CINI si sono mobilitati: in poco tempo abbiamo raccolto più di 59.000 euro.

Grazie alla generosità di tutti i suoi sostenitori, nei mesi successivi l'intervento di CINI si è focalizzato in 93 villaggi di 11 distretti, raggiungendo un numero di 9.900 famiglie per un totale di 49.500 persone raggiunte di cui 37.752 bambini. Attraverso la collaborazione con una ONG locale, la Child Workers in Nepal Concerned Centre –CWIN –, CINI ha attivato non solo interventi a sostegno dell'emergenza immediata ma volti anche alla protezione di bambini e bambine e alla ripresa di un'economia di produzione. CINI e CWIN hanno lavorato quindi in particolare con le donne coinvolgendole in attività riabilitative e incoraggiandole a migliorare le loro abilità, per esempio coltivando campi con colture locali per assicurarsi un reddito e un futuro sostenibile. I bambini e i loro genitori hanno ricevuto sostegno psicologico per affrontare i disagi post traumatici dovuti al terremoto e sono stati organizzati angoli 'amici dei bambini' in campi sicuri con tende vicini alle abitazioni. Qui i bambini hanno continuato a frequentare le lezioni e sono stati seguiti da una rete di sostegno che ha arginato il pericolo di traffico dei minori.



La costruzione del centro in Murshidabad

Il lavoro di CINI in Murshidabad è complesso e le sfide quotidiane contro analfabetismo e povertà sono molteplici e difficoltose. Il distretto, posto al confine tra India e Bangladesh, è considerato una delle zone a più alto rischio di tutto il continente indiano, perché teatro quotidiano di sfruttamento minorile, traffico di esseri umani e abusi. Il centro costituirà dunque un punto di riferimento fondamentale per tutta la comunità, in particolare per le donne e i bambini, i soggetti più vulnerabili e bisognosi di protezione e assistenza.

L'edificio prevedrà al suo interno i seguenti spazi:

- un centro per la formazione residenziale, completo di dormitori, mensa e classi, che sarà il fulcro del lavoro di sostegno di CINI per prevenire gli abusi sessuali e il matrimonio precoce;
- una zona interamente dedicata alla produzione di Nutrimix, l'integratore alimentare ricavato dalla combinazione e lavorazione di cereali e legumi tostati, in grado di apportare un'adeguata quota energetica e proteica a elevato valore biologico;
- una sala conferenze.

Grazie al vostro sostegno, nel 2015 abbiamo raccolto più di 50.000 euro, somma che ci permetterà di completare la costruzione delle fondamenta e del piano terra. L'inizio dei lavori è prevista alla fine della stagione monsonica estiva e prima del successivo monsone di nord-est che colpisce il Bengala occidentale da settembre a marzo.

CINI al Quirinale!

Il 5 dicembre CINI è stata invitata al Palazzo del Quirinale a Roma dove ha potuto celebrare la Giornata Internazionale del Volontariato. Con grande gioia CINI ha partecipato all'evento nelle persone della sua Fondatrice e Consigliera Tiziana Valpiana e della sua Presidente Eliana Riggio. La cerimonia, presieduta dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella e dalla Presidente della Camera Laura Boldrini, ha reso omaggio all'attività del mondo del volontariato in Italia e ne ha sottolineato l'importanza per le persone e i popoli.

Grazie all'opera di molti volontari in Italia e nel mondo, CINI raccoglie ogni anno i fondi necessari per sostenere mamme, bambini e comunità indiane durante la gravidanza e nei primi due anni di vita e sostiene bambini e bambine delle baraccopoli di Calcutta attraverso il reinserimento scolastico. L'apporto dei volontari è inoltre necessario per il raggiungimento degli obiettivi che l'associazione si pone ogni anno attraverso l'attività di comunicazione e la sensibilizzazione sul territorio.

Vogliamo ringraziare i nostri volontari, che con il loro costante impegno ci aiutano ad affrontare gli impegni più impegnativi!



HIGHLIGHTS CINI INDIA



CINI vince il premio 'Mobile for Good'

Il 3 dicembre 2015, CINI ha vinto il prestigioso premio della Fondazione Vodafone 'Mobile for Good (M4G)', volto a promuovere applicazioni per dispositivi mobili innovative che affrontano problematiche sociali in India. Il premio in denaro destinato a CINI ammonta a 1.200.000 rupie, pari a 16.000 euro.

L'innovativo progetto presentato da CINI si chiama 'GPower' e consiste in un sistema per monitorare i casi di vulnerabilità di ragazze adolescenti. Grazie all'applicazione per dispositivi mobili GPower, è possibile identificare in tempo reale le giovani a rischio. Ciò permette l'attuazione di azioni tempestive, il monitoraggio e la valutazione dell'impatto degli interventi volti a contrastare l'abbandono scolastico, il matrimonio precoce, il lavoro minorile e la tratta, con l'obiettivo ultimo di migliorare la vita di queste giovani.

Il progetto sarà implementato in 20 villaggi considerati vulnerabili nel distretto di Murshidabad e nel distretto Sud 24 Parganas nel Bengala occidentale, con il coinvolgimento diretto delle comunità.



Nutrimix: l'integratore di CINI

Nei primi anni '70 CINI ha sviluppato il Nutrimix, un integratore alimentare nutriente e a basso costo composto da una miscela di cereali, riso e legumi disponibili localmente. Sin dall'inizio CINI ha coinvolto nei processi di produzione e distribuzione del Nutrimix le comunità, in particolare le donne, creando un business sociale.

Nel 2015 il governo indiano ha adottato il Nutrimix nei programmi contro la malnutrizione infantile all'interno dell'ICDS (Integrated Child Development Scheme), il programma governativo che fornisce cibo, educazione prescolare e assistenza sanitaria ai bambini di età inferiore ai 6 anni e alle loro madri, contribuendo quindi, con l'introduzione di un integratore di alta qualità, alla lotta alla malnutrizione a livello statale e centrale.

A partire da quest'anno il Nutrimix è disponibile anche come bibita al gusto di arancia o lime. Questo nuovo prodotto è in fase di sperimentazione in tre distretti del Bengala occidentale.



La stazione di Sealdah è 'amica dei bambini'

Il 16 luglio 2015 è stato inaugurato uno spazio per l'accoglienza dei bambini presso la stazione ferroviaria Sealdah di Calcutta. Qui è stata predisposta un'area sicura in cui si accolgono i bambini in difficoltà, scappati di casa, vittime di tratta, lavoro minorile o che si sono persi.

La grande validità di questo intervento è stato riconosciuto anche a livello istituzionale: CINI è stato infatti invitato a contribuire alla programmazione di una Procedura Operativa Standard di intervento (SOP) a livello statale e centrale, per operare con bambini che vivono nelle stazioni ferroviarie. Il Ministero per lo Sviluppo delle Donne e dei Bambini ha individuato 20 stazioni in cui implementare l'intervento, tre delle quali si trovano nello stato del Bengala occidentale.

Questo traguardo corrisponde al riconoscimento a livello nazionale delle modalità d'intervento di CINI, che in collaborazione con la polizia, le autorità ferroviarie e il servizio CHILDLINE hanno fatto sì che Sealdah diventasse la prima stazione 'amica dei bambini'.

Anche la stazione di polizia di Siliguri è 'amica dei bambini'

Il 30 dicembre 2015 è stato inaugurato un'angolo amico dei bambini' presso la stazione di polizia di Siliguri. CINI ha contribuito a rendere accogliente l'area affinché i bambini possano essere ricevuti in un ambiente tranquillo che li faccia sentire a loro agio. L'intervento è in pieno accordo con la Legge sulla Giustizia Giovanile del 2000, la quale delinea l'importanza dell'approccio 'amico dei bambini' in tutti gli interventi e gli ambiti che li coinvolgono. Questo spazio è il primo nel suo genere in una stazione di polizia e speriamo possa essere fonte d'ispirazione per molte altre nel paese.

Santana Murmu

Santana è una giovane moglie e mamma di 18 anni, che da tempo lotta al fianco di CINI contro il matrimonio tra bambini. Per questo suo grande impegno è stata premiata dal Ministro per lo Sviluppo delle Donne e dei Bambini durante la celebrazione del 42esimo anniversario della fondazione di CINI. Inoltre, l'anno scorso Santana è stata invitata presso l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite a New York per raccontare la sua storia e il suo impegno nel contrastare la pratica dei matrimoni precoci.



L'ESPERIENZA DI SANTANA

Un matrimonio precoce alla tenera età di 14 anni, l'abbandono della scuola all'ottava classe, l'incontro con CINI e infine il viaggio a New York, dove ha condiviso la sua storia con il mondo all'Assemblea Generale delle Nazioni Unite.

Santana proviene da una comunità povera del Bengala occidentale e, come spesso accade, suo padre ha scelto di finanziare unicamente l'educazione del figlio maschio.

"Improvvisamente un giorno mi è stato detto che stavo per sposarmi con qualcuno. A quel tempo non ho potuto fare niente per impedire il mio matrimonio e continuare i miei studi" ricorda la ragazza. Si è quindi sposata e ha dovuto abbandonare la scuola.

In seguito però ha incontrato gli operatori di CINI, che, vedendone la grande volontà di riprendere gli studi, l'hanno aiutata a ricominciare il percorso educativo. Essere riammessa a scuola non è stato facile per Santana, inizialmente infatti il preside si era rifiutato di ammetterla, ma grazie all'intervento di CINI le cose si sono risolte.

Ogni mattina Santana lascia le sue due bambine con il marito e i suoceri e cammina per 3 km dal suo villaggio Kushmandi nel distretto sud di Dinajpur per recarsi alla scuola Manikore High School. Ha ricominciato a frequentare la scuola dopo un intervallo di 4 anni.

Per il suo grande impegno Santana è stata quindi invitata a New York all'Assemblea Generale delle Nazioni Unite dove ha condiviso la sua storia e ha spiegato come la mortalità materna possa essere combattuta anche attraverso la lotta ai matrimoni precoci. Quando in America le hanno chiesto che tipo di educazione avesse, lei ha con tristezza risposto di aver studiato solo fino all'ottava classe, ma ha promesso che una volta tornata nel villaggio avrebbe ripreso gli studi. Santana ha preso la promessa come una sfida e ora può dire di averla mantenuta. "Sono molto eccitata. Sono la più grande della classe e mi guardano con molto rispetto. Tutto ciò che voglio è diventare un'insegnante e realizzare il mio sogno" ha confessato.

Oggi Santana è un'attivista e una studentessa che frequenta la nona classe, oltre che una moglie e una mamma. È felice e grata di aver potuto riprendere a studiare e poter così realizzare il suo sogno.



PROGETTI IN INDIA



SOSTENIAMO I BAMBINI NELL'ISTRUZIONE Skule Chalo! Andiamo a scuola!

Nel 2009 un evento storico segna lo sviluppo educativo del Continente Indiano e della sua popolazione: viene promulgato il "The Right of Children to Free and Compulsory Education Act 2009", legge che sancisce il diritto di tutti i bambini e le bambine a un'educazione di base obbligatoria e gratuita. E' proprio in quell'anno che ha inizio il nostro progetto.

Il progetto Skule Chalo, finanziato fin dai suoi albori da Fondazione Blu, è attivo nei villaggi di Patra e Dar-Patra e ha l'obiettivo di assicurare l'educazione e il sostegno della prima infanzia e l'istruzione di base per i bambini provenienti dalle comunità rurali svantaggiate.

I due villaggi sono stati selezionati nel 2008 in seguito a una indagine che ha messo in luce l'enormità del numero dei bambini che non frequentavano la scuola e erano invece impiegati nel lavoro. I due villaggi mancavano inoltre di un numero sufficiente di scuole con infrastrutture e attrezzature appropriate e l'allarmante status socio-economico della popolazione impediva di poter assicurare ai bambini uno sviluppo psico-fisico e un'educazione adeguata.

Skule Chalo si prefigge di produrre un cambiamento olistico nell'area, assicurando l'educazione di tutti i bambini e le bambine tra i 2 e i 14 anni attraverso il coinvolgimento e il supporto delle istituzioni e della comunità. Ai bambini dai 2 anni in su vengono fornite stimoli e educazione, mentre centri di recupero aiutano i bambini dai 6 ai 14 anni ad affrontare le proprie difficoltà d'apprendimento arginando l'abbandono scolastico.



L'ESPERIENZA DI RUKAIYA

Rukaiya è una bambina di 4 anni e mezzo, ha due fratelli e una sorella e è la più piccola della famiglia. Il padre Riazuddin vende frutta e verdura al mercato e la mamma Serina Bibi è una casalinga.

Appartenendo ad una famiglia povera e numerosa, Rukaiya fino all'età di due anni non ha potuto ricevere gli input necessari ad un suo sviluppo fisico e psico-sociale adeguato. La mamma Serina non aveva il tempo necessario per prendersi cura di lei e la bimba appariva molto inquieta per la sua età, incapace di comunicare in maniera appropriata anche in situazioni legate a necessità fisiche quali la fame.

Un volontario del Gruppo di Auto-aiuto di CINI, venuto a conoscenza della situazione, ha cominciato a frequentare la casa della bambina settimanalmente, stimolandola con attività educative per la prima infanzia. Non appena compiuti i tre anni di età, Rukaiya è stata inserita nell' Integrated Child Development Services (ICDS), il programma governativo per lo sviluppo infantile, al fine di ricevere nutrimento supplementare, supporto educativo e sanitario, mentre il volontario ha continuato a frequentare la casa per fornirle cure e supporto educativo. Al raggiungimento dei 5 anni di età Rukaiya sarà inserita a scuola nel livello pre-elementare.

A due anni e mezzo dall'intervento del volontario, le capacità cognitive e di linguaggio della bambina appaiono notevolmente sviluppate in relazione all'età: riesce a stare seduta e prestare attenzione per apprendere cose; sa dire il proprio nome, quello di suo padre e il proprio indirizzo; sa mettere in relazione i colori e le forme con gli oggetti; riesce a imparare i nomi di elementi naturali e può correlarli con colori e forme; conosce i nomi delle parti del corpo in bengalese e in inglese e sa recitare alcune filastrocche a memoria. La capacità più importante che ha acquisito è però quella di sapersi relazionare con tranquillità agli altri, esprimendo i propri bisogni in maniera appropriata.

La madre di Rukaiya è molto contenta e grata a CINI e al volontario del Gruppo di Auto-aiuto per averle insegnato le modalità con cui prendersi cura della figlia per favorire uno sviluppo psico-fisico completo e adeguato alla sua età, e rimpiange che l'intervento di CINI non sia giunto prima, così da poter coinvolgere anche i figli più grandi.

DALLA STRADA ALLA SCUOLA

Rafforzare le capacità di ragazze e ragazzi di Calcutta

Il progetto, finanziato da Fondazione San Zeno e attivato a Calcutta, è da anni un punto di riferimento significativo per il lavoro che CINI svolge negli ambiti dell'educazione e della protezione dei bambini più vulnerabili.

Calcutta è una città con più di 5 milioni di abitanti e con una popolazione sempre in aumento a causa dei flussi migratori anche dagli stati confinanti. Il numero di bambini che vivono per strada è alto e il rischio di matrimoni precoci, lavoro minorile e discriminazione, soprattutto nei confronti delle bambine, aumenta il loro grado di vulnerabilità e li espone a gravi situazioni di abuso e sfruttamento. I bambini che giungono alle Case Rifugio di CINI ricevono protezione, cibo, vestiti, cure mediche e supporto psicologico. Il diretto coinvolgimento delle famiglie e delle comunità, così come dei sistemi scolastici genera consapevolezza e aumenta le competenze moltiplicando l'impatto dell'azione progettuale al di là del ristretto ambito di intervento.

Nel corso del 2015 sono stati raggiunti importanti risultati per tanti bambini e bambine:

- 927 sono stati accolti nelle Case Rifugio;
- 645 ragazze adolescenti hanno ricevuto rifugio notturno nelle Case di Accoglienza per ragazze;
- 132 malati hanno ricevuto cure mediche e accoglienza nelle cliniche;
- 648 scappati di casa sono stati riuniti alle loro famiglie, due dei quali rimpatriati in Bangladesh;
- 80 sono stati indirizzati ai centri gestiti dal Governo per ricevere un supporto continuativo;
- 1001 hanno proseguito il percorso educativo attraverso servizi di comunità, che li hanno aiutati a essere protetti da abusi e sfruttamento;
- 24 hanno completato il loro percorso scolastico quest'anno.

Gruppi di bambini e bambine organizzati da CINI operano nei distretti per sostenere l'interesse e i diritti dei minori. All'interno di questi gruppi, quelli che appaiono maggiormente in grado formano il Parlamento dei Bambini, un'importante programma grazie a cui anche i più giovani hanno la possibilità di far sentire la propria voce contro le violazioni dei diritti dell'infanzia.



L'ESPERIENZA DI ANIMA

Alcuni mesi fa, gli operatori di CHILDLINE, il servizio telefonico gratuito di CINI al servizio di bambini e bambine in difficoltà, hanno ricevuto la telefonata di una persona che riferiva di una bambina usata per i lavori domestici nella casa del suo vicino.

Questa bambina si chiama Anima e ha 13 anni. Suo padre è morto quando lei era piccola e la madre è mentalmente instabile, pertanto Anima non ha nessuno che si possa prendere cura di lei. Approfittando della situazione, uno dei suoi vicini di casa è riuscito a condurla a Calcutta, offrendole lavoro come domestica in una casa di Phool Bagan, zona a est della città.

Anima ha lavorato in questa casa per 6 lunghi anni prima di essere intercettata da CINI. Un giorno, mentre stava cucinando, si è ustionata con dell'acqua bollente e le sue urla di dolore hanno persuaso il vicino di casa a chiamare CHILDLINE.

Dopo la telefonata, il team di CHILDLINE ha subito segnalato il caso alla polizia e attraverso un'operazione congiunta la bambina è stata sottratta e portata alla Casa Rifugio di CINI. Al momento della sua liberazione, la bimba aveva diverse ustioni gravi sul corpo insieme a altri segni di tortura fisica e era malnutrita.

Grazie all'intervento di uno psicologo e dopo diverse sedute, la bambina è riuscita a raccontare la propria storia, descrivendo quindi quei lunghi anni di terrore e sevizie. In quei 6 anni Anima aveva lavorato per una coppia sposata che la torturava abitualmente. Non conoscendo nessuno in città, Anima non ha potuto chiedere aiuto e non ha potuto che sopportare silenziosamente torture fisiche e mentali. Fortunatamente il giorno in cui, mentre stava cucinando, si è ustionata con dell'acqua bollente le sue urla di dolore e spavento hanno raggiunto le orecchie del vicino.

Grazie alla telefonata e alla richiesta di intervento di quell'uomo, Anima fu portata all'ospedale. In seguito si è scoperto che le ustioni non erano state accidentali, ma causate deliberatamente dalla signora per cui lavorava.

La coppia è stata ora denunciata alle autorità competenti e la deposizione della bambina è registrata presso il giudice. Anima è stata accolta presso la Casa Rifugio di CINI per ragazze e l'interazione con gli altri bambini, il supporto psicologico e le attività della casa hanno contribuito a donarle una nuova vita.

Ora Anima è pronta per tornare a vivere una vita normale e serena.



MIGLIORARE NUTRIZIONE E SALUTE per la sopravvivenza delle madri e dei loro bambini

Vi è uno stretto legame tra la salute e la sopravvivenza delle madri e dei loro bambini. Tanto la mamma quanto il bambino sono particolarmente vulnerabili durante le prime settimane di vita del neonato. Questo è un momento favorevole per avviare interventi salva-vita. In tale periodo infatti si apre una 'finestra di opportunità' per garantire la sicurezza nutrizionale e per spezzare il ciclo intergenerazionale della malnutrizione (malattia, malnutrizione, povertà), soprattutto per le bambine. Conclusosi questo periodo, tale opportunità si perde per sempre.

Le conseguenze di una maternità a rischio sulla salute e sulla sopravvivenza delle donne, e per estensione sui loro bambini, famiglie e comunità, sono inaccettabili in quanto potenzialmente evitabili. È dunque essenziale agire il più repentinamente possibile, fin dalle fasi prenatale, neonatale e della prima infanzia, per spezzare il circolo vizioso di malnutrizione-malattie-infezioni, per prevenire la mortalità materna e infantile, e per contrastare le minacce alla sopravvivenza e allo sviluppo dei bambini.

CINI, grazie al sostegno di Fondazione Cariverona, opera per ridurre il tasso di mortalità infantile e materna, migliorando le condizioni nutrizionali e sanitarie di donne e bambini attraverso un intervento territoriale intensivo che favorisce l'accesso delle comunità marginali a servizi di qualità durante la gravidanza e i primi due anni di vita del bambino. Le donne in gravidanza e i bambini al di sotto dei due anni sono quindi seguiti con la finalità di rendere possibile un intervento immediato sulla loro condizione, per ridurre la malnutrizione infantile e migliorare la salute materno-infantile in alcune delle comunità del distretto di Murshidabad, una delle aree più depresse dello Stato del Bengala Occidentale.



Nel progetto le donne sono coinvolte direttamente attraverso i gruppi di auto-aiuto femminile. In questi gruppi, madri particolarmente svantaggiate a causa dell'appartenenza a minoranze religiose e di casta, possono rafforzare la propria capacità d'azione divenendo agenti di cambiamento sociale, per migliorare le condizioni di vita nelle proprie famiglie e nelle comunità di provenienza.

L'ESPERIENZA DI BINDU

Bindu è una ragazza di Hajipur che si è sposata in giovane età con Jaiprakash, un meccanico del suo villaggio. Bindu proviene da una realtà rurale e, non avendo avuto l'opportunità di studiare e andare a scuola, ha condotto gran parte della sua vita chiusa in casa. Dopo il matrimonio si è trasferita a casa dei suoceri, ma sin dall'inizio ha avuto molti problemi: essendo molto timida e introversa di natura, Bindu non ha saputo legare con il nuovo contesto, preferendo passare le proprie giornate in casa a sbrigare le faccende domestiche per tutta la famiglia.

Durante il processo di mobilitazione della comunità e grazie alla formazione dei gruppi di auto-aiuto, Bindu è stata identificata dagli operatori di CINI, che hanno deciso di coinvolgerla nelle azioni di sviluppo della zona.

Inizialmente i suoceri della ragazza non volevano permetterle di uscire di casa e quindi di partecipare agli incontri, ma lo staff di CINI è riuscito a convincere la famiglia di Jaiprakash, consentendo così a Bindu di farsi coinvolgere nel lavoro di CINI Asha.

Il principio su cui si basano i gruppi di auto-aiuto e le loro attività sono volte al rafforzamento del potere decisionale delle donne.

Bindu ha partecipato con molto interesse a vari training di formazione e a corsi vocazionali per un periodo di 4 mesi, acquisendo nuove competenze e una maggiore consapevolezza di se stessa.

Come molte altre donne che fanno parte di queste aggregazioni, Bindu è divenuta parte integrante del gruppo e CINI Asha l'ha aiutata anche a aprirsi un conto in banca.

La ragazza è oggi alla presidenza del gruppo chiamato 'Sonali' e si occupa dell'organizzazione degli incontri lavorando a stretto contatto con la tesoriera. Bindu si considera soddisfatta e felice di come sta andando la sua vita, ma soprattutto è felice di essere divenuta finalmente parte attiva della comunità, contribuendo nel suo piccolo a aiutare altre donne come lei.



PROGETTI DI SOSTEGNO A DISTANZA



ADOTTA UNA MAMMA e salva il suo bambino

Il progetto di sostegno a distanza Adotta una Mamma offre la possibilità di sostenere una donna indiana durante la gravidanza, il parto e i primi 2 anni di vita del suo bambino/bambina.

Da anni CINI lavora al fianco delle donne indiane al fine di assicurare loro un'adeguata assistenza sanitaria e nutrizionale durante la maternità. Le operatrici sanitarie di CINI seguono la futura mamma consigliandola sul corretto modo di alimentarsi e sulla cura della propria igiene, forniscono assistenza durante tutta la gravidanza e il parto e monitorano la crescita del bambino con controlli pediatrici periodici.

Aderire a questo progetto significa permettere a un bambino di crescere sano prevenendo la malnutrizione e le malattie infantili, e di superare il primo critico, ma fondamentale, periodo di sviluppo fisico e psichico. Nelle comunità coinvolte in questo progetto, il numero di neonati nati con un peso inferiore ai 2,5 kg si è dimezzato. Il programma contribuisce inoltre alla formazione di operatori sanitari e ostetriche.

Il progetto Adotta una mamma ha una durata complessiva di 33 mesi durante i quali il sostenitore riceve quattro comunicazioni che consentono di conoscere, anche attraverso alcune fotografie, la donna indiana e il bambino sostenuti. Una volta concluso il progetto, gli operatori di CINI e i centri territoriali dell'organizzazione continueranno a prendersi cura della mamma e del bambino attraverso altri programmi socio-educativi.

Come contribuire: con soli 30 centesimi al giorno puoi donare un futuro a un bambino. Vai sul sito www.adottaunamamma.it e clicca sul tasto "dona ora", potrai scegliere il modo più opportuno per sostenere la tua mamma e donare ad un bambino 1000 giorni per crescere sano!

L'ESPERIENZA DI ROZA

Roza è una ragazza di 20 anni che vive in un villaggio nel distretto Sud 24 Parganas, nel Bengala occidentale. È stata identificata come mamma a rischio dalle operatrici di CINI, che in seguito ad una visita nel villaggio in cui abita con il marito, le hanno trovato la pressione molto alta. Il marito, allertato e consigliato, ha condotto quindi la moglie in ospedale per effettuare controlli più approfonditi.

Grazie ai farmaci e a un adeguato riposo, la sua pressione sanguigna è tornata nella norma, ma l'anemia da cui era afflitta e il basso peso (solo 47 kg nonostante fosse nel primo trimestre di gravidanza) non davano segni di miglioramento. Le operatrici di CINI hanno quindi informato Roza sull'importanza di una dieta bilanciata ricca di ferro e vitamine per ridurre al minimo le possibili complicazioni del parto e permettere al bambino di nascere sano.

Nonostante tutti questi sforzi, l'impegno di Roza e le visite delle operatrici di CINI, la donna ha dato alla luce un bambino sottopeso. Attraverso regolari visite domiciliari dopo il parto, le operatrici sanitarie di CINI hanno continuato a prendersi cura di entrambi, spiegando alla giovane mamma l'importanza dell'esclusivo allattamento al seno almeno per i primi sei mesi di vita del piccolo, per poi procedere con lo svezzamento. A Roza è stato allora dato il Nutrimix, un integratore alimentare ricavato dalla lavorazione combinata di cereali e legumi, ricco di proteine, carboidrati, minerali e ferro, ideale nel garantire al bambino la copertura dei fabbisogni nutrizionali in modo da permettergli una crescita fisica e psichica sana e regolare.

Oggi il piccolo ha 10 mesi, si chiama Muskan e è un bambino sano. Muskan pesa 7,6 kg e la sua mamma lo accompagna una volta a settimana al centro nutrizionale di CINI, dove Muskan viene visitato, vaccinato e la sua crescita viene monitorata costantemente. Roza riceve inoltre consigli sulla preparazione di piatti nutrienti attraverso l'utilizzo di ingredienti reperibili localmente e a basso costo.

Roza è fiera del suo bambino, Muskan è sano e cresce regolarmente. Anche il marito di Roza lo è e insieme hanno promesso agli operatori di CINI che assicureranno al loro bambino un'infanzia sana e attiva.



ADOTTA UN BAMBINO LAVORATORE E DI STRADA

Togli un bambino dalla strada e dagli un futuro

Il progetto di sostegno a distanza Adotta un bambino lavoratore e di strada offre l'opportunità di aiutare bambine e bambini che vivono, crescono e lavorano per le strade e nelle baraccopoli di Calcutta. Si tratta di bambini gravemente disagiati, di età compresa tra i 5 e i 12 anni, spesso vittime di forme di abuso, violenza e sfruttamento. CINI offre nell'immediato un rifugio temporaneo e un adeguato supporto psicologico, uniti alla possibilità di un reinserimento sociale, scolastico e familiare.

Dopo aver seguito un percorso preparatorio di nove mesi, i bambini vengono iscritti a scuola e aiutati nel difficile processo di integrazione per riallacciare i rapporti con la società. Il supporto di CINI prevede anche attività extra-scolastiche, che stimolano la fantasia e la serenità dei bambini, attraverso giochi e laboratori di danza, yoga, pittura, teatro e sport. Laddove presenti, le famiglie vengono aidate a affrontare le spese scolastiche e motivate affinché sostengano il proprio figlio o figlia durante il percorso di istruzione e re-integrazione sociale.

Il progetto Adotta un bambino lavoratore e di strada ha una durata complessiva di due anni, durante i quali il sostenitore riceve tre comunicazioni per conoscere la bambina o il bambino che sostiene, insieme a una foto e a un suo disegno. Al termine di questo periodo il bambino continuerà a essere seguito dagli operatori di CINI presso i centri per l'apprendimento dell'organizzazione.

Come contribuire: con soli 8 centesimi al giorno puoi cambiare per sempre la vita di un bambino, donandogli un nuovo futuro. Vai sul sito www.adottaunamamma.it e clicca sul tasto "dona ora". Potrai scegliere il modo per te più opportuno per aiutare questi bambini a intraprendere una nuova vita!

L'ESPERIENZA DI SOMNATH

"Non avevo casa, né cibo, né sogni. A CINI Asha ho trovato un tetto sotto cui dormire e dei buoni amici. Tutto il mio successo lo devo a mia madre e agli operatori di CINI. Tutto ciò che voglio ora è vivere una vita dignitosa".

La madre di Somnath ha dovuto lasciare la casa del marito e, non avendo soldi, ha iniziato a soggiornare insieme ai figli su uno dei marciapiedi della stazione dei treni di Guma, nel distretto Nord 24 Paraganas nel Bengala Occidentale indiano. Somnath ha passato i primi tre anni della sua vita lì, con sua madre e sua sorella, in un contesto di degrado e povertà.



All'inizio del 1990 ha iniziato a frequentare il centro di CINI vicino alla stazione ferroviaria di Sealdah, nel periodo in cui l'unità operativa urbana CINI Asha ha cominciato a lavorare in quell'area. L'obiettivo era fornire ai bambini di strada un ambiente sicuro e quindi un'alternativa ai pericoli e alla miseria della stazione ferroviaria. Somnath è rimasto al centro di CINI per un anno e mezzo, è stato iscritto a scuola frequentando fino alla decima classe superata con ottimi voti, dopo di che ha studiato per due anni in un istituto superiore di Calcutta.

Gli esami della dodicesima classe invece non sono andati bene, ma i volontari di CINI Asha hanno continuato a spronarlo affinché continuasse a studiare. Nel 2006 è stato quindi ammesso in un college in Murshidabad per prendere il diploma in ingegneria elettronica e nel giugno 2011 ha completato brillantemente gli esami dell'ultimo anno.

Grazie all'impegno di CINI Asha e grazie alla grande determinazione del ragazzo, è stato possibile far sì che raggiungesse questo traguardo. Ora Somnath è impaziente di aiutare CINI Asha e tutti quei bambini che frequentano lo stesso centro in cui ha vissuto per anni.

Somnath è stato in grado di realizzare il proprio potenziale nonostante le difficoltà incontrate e CINI Asha è orgogliosa di tutti quei ragazzi che come lui sono stati in grado di restare in piedi con le proprie forze e trovare, nonostante tutto, la propria strada.

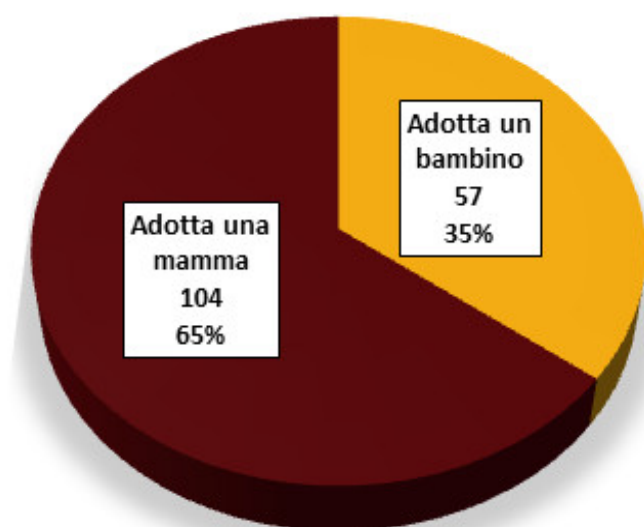


ANALISI DEI PROGETTI DI SOSTEGNO A DISTANZA

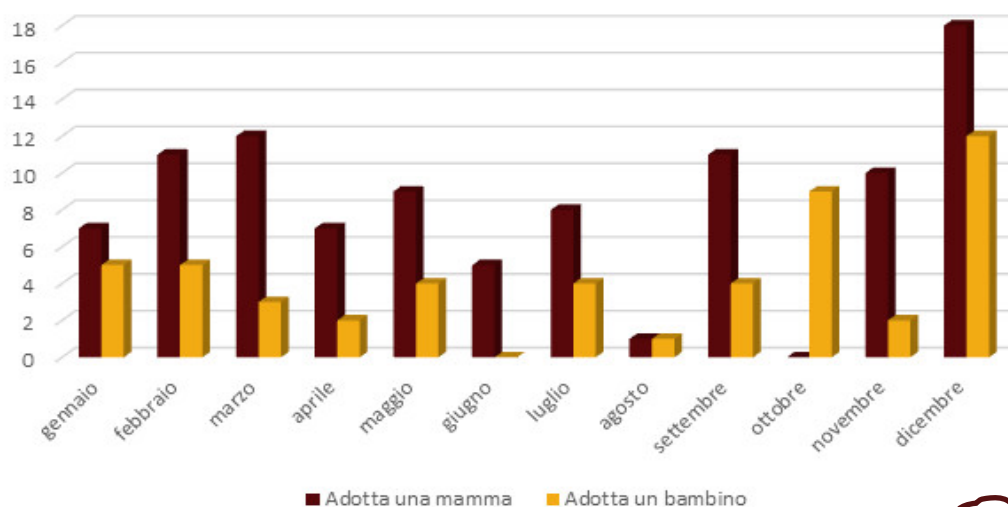
Nell'anno 2015, CINI Italia ha registrato 148 nuovi sostenitori, giungendo così, dal 1992 ad oggi, a quota 4.684.

Nel 2015 sono stati avviati 161 nuovi progetti di sostegno a distanza, da parte sia di nuovi sostenitori che di persone da tempo legate a CINI.

Nuovi progetti di sostegno a distanza avviati nel 2015



Andamento su base mensile dei nuovi progetti



ESPERIENZE A CINI



Viaggio

Viaggiando alla scoperta dei paesi troverai il continente in te stesso.
(Proverbio indiano)

Quest'anno il viaggio a Calcutta organizzato da CINI si è svolto in febbraio, dando la possibilità ai partecipanti di visitare i progetti che CINI attua sul campo, di scoprire la città di Calcutta e di confrontarsi con una cultura diversa e affascinante, assaporando i profumi e i sapori dell'India.

Il viaggio, della durata di 8 giorni, è organizzato due volte l'anno, in febbraio e in novembre e prevede varie visite ai progetti, tra le quali:

- i villaggi rurali a sud di Calcutta nei quali si sviluppa il progetto di sostegno a distanza "Adotta una mamma", con la possibilità di incontrare le donne sostenute;
- la clinica del giovedì presso il quartier generale di CINI, occasione unica nella quale si possono vedere moltissime mamme che con i loro sari colorati e i loro bellissimi bimbi si recano all'ambulatorio per le visite e i vaccini;
- il Chetana Resource Centre, ovvero il centro di formazione per lo staff di CINI;
- CINI Asha, l'unità urbana dell'associazione, e le case rifugio per i bambini di strada situate vicino alla stazione ferroviaria e alle baraccopoli, con la possibilità di incontrare i bambini sostenuti grazie al progetto "Adotta un bambino";
- il parco di Monobitan, che in bengalese significa "recare gioia allo spirito", creato per offrire ai bambini più svantaggiati un ambiente all'aria aperta ricreativo e formativo.

I partecipanti hanno anche la possibilità di scoprire Calcutta, "la città della gioia", visitando i templi di Belur Math e Dakshineswar, il Victorial Memorial, la casa e la tomba di Madre Teresa di Calcutta.

Solitamente si prevede anche una sorta di viaggio nel viaggio: negli anni scorsi i viaggiatori si sono recati nel Parco Nazionale del Sundarbans, dichiarato patrimonio mondiale dall'UNESCO, a Varanasi, la città sacra sul fiume Gange, a Delhi e Agra, dove sorge il famoso Taj Mahal.

I visitatori sono ospitati nella foresteria di CINI, potendo dunque alloggiare in camere essenziali ma accoglienti e gustare la tipica cucina bengalese in una mensa comune.

Anche nel 2016 CINI offre la possibilità di partecipare al viaggio a Calcutta, che si svolgerà indicativamente a novembre. Chiunque fosse interessato a prendere parte al prossimo viaggio alla scoperta di CINI, può contattarci al numero 045 8013430 oppure può inviarci una mail alla casella di posta elettronica info@adottaunamamma.it.

CINI e l'Università Formazione è la parola d'ordine

La promozione dell'istruzione e della cultura sono tra gli obiettivi principali perseguiti da CINI. In coerenza con le attività che proponiamo, crediamo fermamente che la promozione di ogni persona e l'ampliamento degli orizzonti siano alla base del cambiamento sociale. Per favorire tutto ciò è necessario investire sui giovani.

Per questo motivo da anni CINI collabora con numerose Università italiane, tra le quali l'Università degli Studi di Verona, l'Università degli Studi di Parma, l'Università degli Studi di Padova, l'Università degli studi di Trento, l'Università del Sacro Cuore di Brescia, l'Università Bocconi di Milano, l'Università di Modena e l'Università Cà Foscari di Venezia. e offriamo la possibilità a studenti universitari di svolgere tirocini formativi presso l'ufficio di CINI Italia a Verona o direttamente sul campo presso CINI India a Calcutta. Due esperienze che danno la possibilità di affrontare aspetti diversi ma complementari dell'associazione.

Presso la sede di CINI Italia è possibile approfondire varie tematiche, anche in base alle attitudini personali del tirocinante, come, per esempio, i diversi aspetti della progettazione sociale, la comunicazione, l'organizzazione di eventi di raccolta fondi, attività di segreteria.

Il tirocinio presso CINI India richiede alcuni specifici requisiti, valutati attraverso un colloquio, oltre a un forte equilibrio personale, alla capacità di adattarsi a situazioni nuove e a una buona conoscenza della lingua inglese.

Chiamaci o scrivici se sei interessato, saremo felici di darti ulteriori informazioni!



L'ESPERIENZA DI MARIA GIOVANNA, MARIANNA E ANDREA

È difficile trovare le parole per descrivere tutto ciò che abbiamo provato immergendoci totalmente in una realtà così affascinante e così diversa dalla nostra. Abbiamo avuto la possibilità di fare tantissime esperienze in vari ambiti e contesti, molto più di quelle che ci eravamo immaginati prima della nostra partenza.

Calcutta è una città splendida, unica nel suo genere, vibrante di umanità e di senso di comunità e la popolazione locale ci ha trasmesso tante emozioni, voglia di conoscerci e di aiutarci.

Marianna, Andrea ed io stiamo studiando medicina presso l'Università di Parma ed eravamo dunque interessati a conoscere i progetti sanitari di CINI. Siamo stati inseriti all'interno della clinica pediatrica presso il quartier generale del Child in Need Institute (CINI) India, dove alloggiavamo. Tutte le mattine avevamo la possibilità di seguire un medico molto competente che parlava un buon inglese. Il giovedì l'affluenza delle mamme con i bambini provenienti dai villaggi vicini era davvero notevole, tanto da richiedere la presenza di tre medici. Ognuno di noi quindi ne affiancava uno, avendo la possibilità di visitare una grande quantità di bambini e di vivere a pieno l'entusiasmo e la forza di volontà del personale di CINI.

Abbiamo potuto conoscere anche altri progetti dell'associazione, come ad esempio la scuola che CINI ha organizzato in un villaggio a prevalenza musulmana, dove i bambini ci hanno accolto con grande gioia ed è stato impossibile non farsi trasportare dal loro entusiasmo.

Il giorno seguente abbiamo visitato due centri cittadini situati nelle baraccopoli di Calcutta, uno femminile e l'altro maschile e ci siamo recati anche in una clinica ginecologica presente in una delle aree a luci rosse della città, dove vengono offerte visite ginecologiche gratuite alle prostitute per monitorarne la salute e fare diagnosi precoci di malattie sessualmente trasmissibili. Siamo stati inoltre introdotti alla bellissima iniziativa della Child Line, linea telefonica per i bambini in pericolo attiva 24 ore su 24. Infine, quasi casualmente abbiamo conosciuto la responsabile CINI del progetto sull'HIV, che ci ha coinvolti negli incontri di sensibilizzazione organizzati per le persone sieropositive ed i loro familiari.

CINI è una realtà bellissima sia per ciò che riesce a fare in una realtà come quella indiana, sia per l'estrema disponibilità che ci è stata trasmessa da tutte le persone coinvolte nei numerosissimi ed interessanti progetti. Speriamo con questo breve racconto di avervi trasmesso almeno un briciolo della gioia che ci siamo portati a casa da questa incredibile esperienza!

Servizio Civile in Italia

CINI da diversi anni ospita ragazze e ragazzi in servizio civile che possono fare un'esperienza lavorativa della durata di un anno presso l'associazione. Il Servizio Civile Nazionale è un progetto dedicato ai giovani dai 18 ai 28 anni, i quali vengono inseriti all'interno di un'organizzazione appartenente al mondo del sociale e godono contemporaneamente di un percorso di formazione generale riguardante tematiche quali la sicurezza sul lavoro, il primo soccorso, la comunicazione efficace, la progettazione sociale. Quest'anno Matilde, la nostra volontaria in servizio civile, ha preso parte alle attività progettuali, di fund-raising e di comunicazione dell'associazione.

L'ESPERIENZA DI MATILDE

Nel 2015, dopo una laurea in Scienze politiche e diritti umani, tante aspettative per il futuro e il sogno di lavorare nel mondo del non profit, ho trovato in internet un avviso dell'imminente bando per il Servizio Civile Nazionale.

CINI Italia ONLUS era nella lista delle associazioni di Verona che offrivano un posto per il servizio civile e non ho avuto dubbi nel voler rivolgere qui la mia domanda. Spiego subito il perché: ho conosciuto CINI nel 2013, quando ho svolto il tirocinio per l'Università presso CINI India a Calcutta. È stata un'esperienza significativa e indimenticabile, che tutt'oggi ricordo con emozione ... ma questa è un'altra storia!

Il mio Servizio Civile presso l'ufficio di CINI Italia a Verona è iniziato a luglio 2015 e sin dall'inizio sono stata coinvolta in svariate attività di segreteria, quali per esempio la gestione e l'aggiornamento dei progetti di sostegno a distanza, la spedizione dei rapporti ai sostenitori, la traduzione di documenti dall'inglese e la gestione di una parte della contabilità dell'associazione. Per quanto riguarda l'ambito della comunicazione mi sto occupando dell'aggiornamento della pagina Facebook di CINI e del sito internet. Inoltre, in collaborazione con la responsabile dell'ufficio e le volontarie, abbiamo organizzato e partecipato ad alcuni eventi di raccolta fondi. Una tra le attività più interessanti è stata quella di aver potuto osservare e partecipare alla stesura e presentazione di un progetto a una fondazione.

Il lavoro alla base di un'organizzazione di volontariato mi ha sempre affascinato e incuriosito e ora farne parte mi rende orgogliosa!



L'attività volontaria

CINI gode da anni dell'attività di numerosi volontari, contributo di fondamentale importanza per la vita della nostra associazione. Insieme a loro in questi anni è stato possibile realizzare e promuovere eventi e gestire le quotidiane attività d'ufficio. Siamo sempre felici di accogliere chiunque possa donare un po' del proprio tempo a sostegno delle nostre attività, a chi ha fatto questa scelta va il nostro grazie.

L'ESPERIENZA DI GRAZIELLA

Sono una volontaria di CINI. Come lo sono diventata? Molto banalmente: un'amica che da tempo collabora con questa organizzazione mi ha chiesto di dare una mano nelle piccole, ma necessarie incombenze d'ufficio nella sede di Verona, città dove abito, permettendomi così di venire a conoscenza dei problemi che CINI Italia ONLUS cerca con il suo operato di affrontare.

In questo modo ho scoperto un mondo inaspettato di condizioni difficili, interessanti e stimolanti, tanto che mi hanno fatto desiderare di andare personalmente a conoscere questa parte di disagiata umanità. Ho partecipato quindi a uno dei viaggi a Calcutta organizzati da CINI. E' stata un'esperienza toccante vedere la moltitudine di donne che si recano negli ambulatori dove i loro bambini vengono pesati e vaccinati. Qui le mamme sono anche formate su come alimentarli, seguirli e aiutarli nella loro crescita fisica e psicologica.

Illuminante è stato il vedere quante donne siano riuscite a emanciparsi, impegnandosi a imparare le tecniche e i sistemi insegnati da CINI per poi andare nei villaggi e trasmettere le conoscenze acquisite, aiutando così altre donne, altri bambini, altre famiglie, altre comunità.

E che emozione quando ci siamo recati nei villaggi delle zone rurali a sud di Calcutta, per conoscere le mamme che molti di noi partecipanti al viaggio sostenevano a distanza grazie al progetto Adotta una mamma e salva il suo bambino!

Ho avuto l'insperata possibilità di incontrare la mamma che sostenevo: una giovane donna piccola e dolce, con lo sguardo stanco e provato. Era incinta di otto mesi, ma la pancia non si notava nemmeno tanto era magra! Credo che questa mamma rimarrà sempre nel mio cuore, ho dipinto un suo ritratto preso da una fotografia che le avevo scattato e l'ho appeso in casa. Ogni volta che lo guardo mi sento felice, per lei e per me!

A proposito di ritratti, quest'anno ho collaborato con Francesca, tirocinante presso l'ufficio di CINI Italia, e abbiamo predisposto insieme il calendario 2016 dell'Associazione. Francesca si è occupata della parte grafica e tecnica, mentre io mi sono dedicata a eseguire i disegni tratti dalle foto di mamme e bambini indiani. L'intero ricavato della vendita dei calendari è servito per sostenere i progetti di CINI in India.

Potrei scrivere molto altro ancora, ma penso che siano già abbastanza chiare le motivazioni di questa mia scelta di volontariato, seppur inizialmente inconsapevole, assolutamente ben consapevole ora, dopo aver conosciuto in India tante realtà difficili e aver visto quanto amore e voglia di combattere guidino ancora oggi le azioni del fondatore del Child in Need Institute India, il dottor Samir Chaudhuri, impegnato da oltre 40 anni nella lotta alla malnutrizione e al disagio.

Nella mia città nessuno è straniero



Il Cartello “Nella mia città nessuno è straniero” è un coordinamento di oltre 60 associazioni veronesi, nato nel 1995, di cui fa parte anche CINI Italia ONLUS. Sin dall’inizio gli obiettivi principali che hanno guidato le attività di questo progetto sono stati la promozione dei valori dell’accoglienza, del rispetto e della valorizzazione delle diversità per prevenire e contrastare ogni tipo di discriminazione razziale.

Dal 2008, grazie al sostegno del CSV – Centro Servizio per il Volontariato di Verona –, queste associazioni in rete offrono proposte culturali e campagne di sensibilizzazione coinvolgendo tutta la cittadinanza, con particolare riferimento ai giovani. Per questo motivo, negli ultimi anni la maggior parte delle iniziative tra cui mostre, spettacoli, concorsi e percorsi formativi sono state rivolte alle scuole, instaurando collaborazioni con istituti di diverso ordine e grado e aiutando così i più giovani a riflettere sul tema della non discriminazione dell’altro e sulla ricchezza dell’unicità di ciascuna persona.

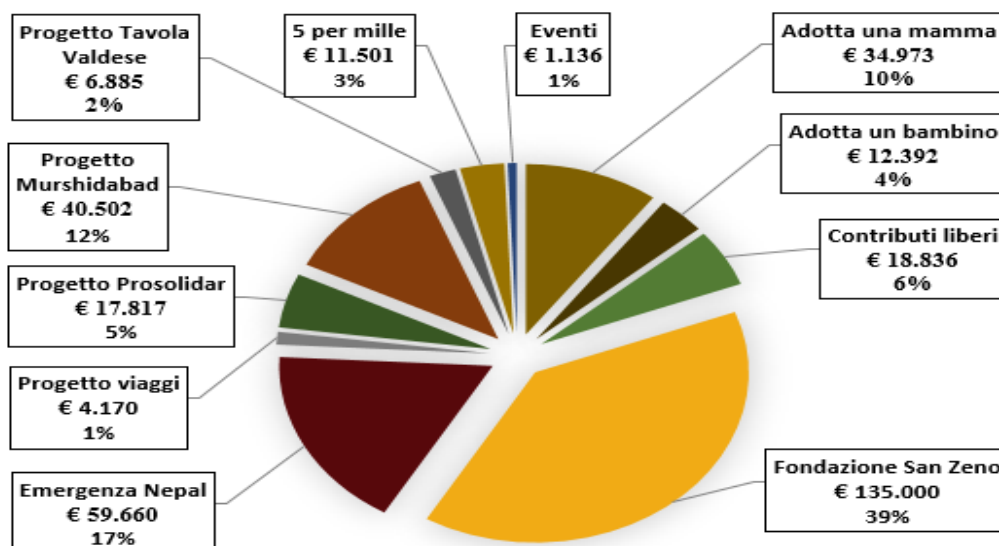
Nel corso del 2015 è stata realizzata e attuata l’applicazione per dispositivi mobili “Net’App”, grazie alla quale è possibile scattare una foto a una scritta razzista o discriminatoria presente sui muri della città e segnalarla. I giovani diventano così corresponsabili nel liberare la città da segnali incivili di razzismo e discriminazioni, rendendola ospitale attraverso un’azione semplice, ma guidata da un sano senso civico.



BILANCIO 2015



ENTRATE 2015



USCITE 2015



Con il fine di perseguire massima trasparenza di gestione, il bilancio di CINI è inizialmente predisposto e successivamente certificato indipendentemente da commercialisti iscritti all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. Il bilancio è pubblicato annualmente nel presente Rapporto delle Attività di CINI e sul sito www.adottaunamamma.it.

EVENTI



OGGI cuCINI INDIANO! Il corso di cucina indiana di CINI

Anche quest'anno la cittadinanza veronese ha avuto la possibilità di avvicinarsi ai colori, ai profumi e ai sapori della cucina indiana attraverso il corso di cucina 'Oggi cuCINI indiano' organizzato presso l'Istituto Alberghiero Angelo Berti di Verona.

Durante i quattro incontri, ognuno dedicato a una tematica differente, i partecipanti hanno potuto sperimentare diversi aspetti della cucina indiana scoprendo le ricette dell'India del sud, il pesce, l'utilizzo delle spezie e il riso. Grazie alla presenza di uno chef indiano, durante le serate sono stati spiegati e preparati diversi piatti, sia dolci che salati. Ogni appuntamento si è concluso con una cena per assaporare le pietanze cucinate insieme.

L'iniziativa ha visto il coinvolgimento di 60 persone, tra cui sostenitori di CINI, amici appassionati di cucina e persone che hanno conosciuto l'associazione per la prima volta, in un clima conviviale e profumato!

CHILDREN Musica, danza e poesia per il Nepal

Il 13 maggio 2015 il Circolo Ufficiali di Castelvechio ha ospitato lo spettacolo 'Children' dedicato al mondo dell'infanzia.

La rappresentazione è stata realizzata grazie all'iniziativa di un gruppo di artisti amici di CINI, i quali, a titolo gratuito, hanno generosamente prestato la loro collaborazione. Hanno partecipato alla serata il duo pianistico Laura & Beatrice Puiu, il giovane tenore Tommaso Rossato accompagnato al pianoforte da Natalia Psenita, la ballerina solista Francesca Crimi e le voci dei poeti hanno preso vita grazie a Franca Corradini e Franco Cappa.

Il ricavato dello spettacolo è stato interamente devoluto a favore della popolazione nepalese, vittima del disastroso terremoto avvenuto il 25 aprile.

CINI E LA SCUOLA A SOSTEGNO DEL NEPAL

Il 10 giugno è stata una giornata dedicata alla solidarietà presso l'Istituto 'Calabrese-Levi' di San Pietro in Cariano e CINI Italia è stata invitata a partecipare in qualità di associazione del territorio. La mattinata, all'insegna della collaborazione tra la scuola e associazioni, è stata animata dalla presenza di stand enogastronomici e informativi, musica e sport, e da una merenda con prodotti del mercato equo-solidale.

Durante la giornata è stata effettuata una raccolta fondi tra gli studenti e gli insegnanti a favore della popolazione nepalese che è stata interamente devoluta a CINI.

A VERONA L'APERITIVO FA BENE!

Il 24 settembre CINI Italia ha invitato la cittadinanza a partecipare al consueto aperitivo solidale tenutosi a Verona.

Durante la serata è stata inaugurata la mostra fotografica 'Nutrimix, un'iniziativa di social business', un viaggio attraverso le immagini alla scoperta della preparazione dell'integratore alimentare elaborato dagli esperti nutrizionisti del Child In Need Institute (CINI), per contrastare la malnutrizione infantile grave. Il coinvolgimento diretto delle donne nel processo di produzione e vendita del prodotto assicura loro un ruolo attivo all'interno della comunità favorendone il processo di emancipazione. Le donne diventano quindi imprenditrici di un'attività sociale e sostenibile, contribuendo a contrastare la malnutrizione infantile.

Come ogni anno, l'aperitivo è stata un'occasione di raccolta fondi ma anche un momento conviviale per ritrovare i sostenitori di CINI e un'occasione per conoscere nuovi amici, promuovendo le attività dell'associazione in favore delle donne e dei bambini indiani.

CINI IN VALPOLICELLA

L'11 ottobre CINI Italia ha partecipato all'evento 'Ricreazione. La merenda di Ecotutto', una manifestazione organizzata e promossa dai giovani, i comuni e le associazioni della Valpolicella facenti parte del progetto Ecotutto. Finanziato dalla Regione Veneto, l'obiettivo è quello di incrementare la partecipazione della comunità scegliendo come cardine la tematica ecologica e ambientale.

La giornata si è svolta presso il Parco di via Mara a San Pietro in Cariano ed è stata interamente dedicata ai bambini. Le associazioni del territorio hanno presentato varie attività tra le quali escursioni, laboratori creativi incentrati sul riuso e il riciclo e uno spettacolo teatrale che ha concluso la manifestazione. CINI Italia ha proposto il laboratorio 'Belli e buoni: colora con le spezie gli scarti di casa' durante il quale i bambini si sono sbizzarriti nel creare colorati e profumati vasetti attraverso l'utilizzo di spezie, gessetti colorati, sale, pasta e riso (tutto ovviamente di riciclo).

NATALE IN ARSENALE

Durante il mese di dicembre CINI Italia ha partecipato al mercatino di Natale ospitato presso i padiglioni dell'ex Arsenale Asburgico di Verona. Il tradizionale mercatino ospita sia associazioni di volontariato sia artigiani locali, offrendo dunque la possibilità ai visitatori di acquistare prodotti artistici e solidali.

Presso il nostro stand i visitatori hanno potuto trovare il materiale informativo di CINI, acquistare pashmine, spezie indiane, il libro di Valeria Benatti 'La scelta di Samir' e la novità di quest'anno: il calendario da tavolo 2016 di CINI, la cui creazione è stata possibile grazie alla collaborazione di Francesca Crimi, tirocinante presso l'ufficio di CINI Italia, e Graziella Nubiè, una volontaria che ha messo a disposizione le sue spiccate doti artistiche.

Alla manifestazione hanno partecipato numerosi i nostri volontari, senza i quali la partecipazione non sarebbe stata possibile.

A loro va il nostro grazie!



SOSTENERE CINI



UN PICCOLO GESTO, UN GRANDE PASSO L'efficacia di un aiuto

Aiutaci a donare un nuovo orizzonte di vita a migliaia di donne e bambini! Puoi sostenere CINI aderendo ai progetti di sostegno a distanza 'Adotta una mamma e salva il suo bambino' e 'Adotta un bambino lavoratore e di strada', tramite:

- bonifico bancario da effettuarsi sul c/c intestato a CINI Italia ONLUS, IBAN: IT89T0200811713000019516761;
- versamento postale, con bollettino intestato a CINI Italia ONLUS, ccp 16124372;
- carta di credito, donando on line attraverso il nostro sito www.adottaunamamma.it;
- versamento diretto, da effettuarsi presso il nostro ufficio di via San Michele alla Porta, 5 a Verona oppure durante le nostre manifestazioni.

Tutte le donazioni a CINI Italia ONLUS sono deducibili fiscalmente.

È possibile supportare CINI anche mettendosi in gioco in prima persona, ad esempio:

- dedicando un po' del proprio tempo ad aiutare lo staff di CINI Italia in occasione di manifestazioni ed eventi sul territorio;
- facendosi portavoce delle attività dell'associazione e organizzando eventi ai quali CINI possa partecipare;
- aderendo al viaggio a Calcutta per visitare i progetti di CINI: un'esperienza unica che vi permetterà di vedere in prima persona il lavoro svolto sul campo, appoggiandovi alla guest-house di CINI che accoglie visitatori da tutto il mondo.

Con la dichiarazione dei redditi è possibile devolvere il 5 per mille a CINI!

Aiutare CINI non costa nulla: tutti i moduli della dichiarazione dei redditi presentano un apposito spazio dedicato al 'Sostegno delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS)' nel quale è sufficiente apporre la propria firma e indicare il nostro codice fiscale:

93050590236
il tuo 5 per mille a CINI

Un grazie di cuore a tutti coloro che, con dedizione, ogni giorno appoggiano e sostengono il nostro lavoro.



CINI Italia sostiene CINI India e fa parte di CINI International con CINI Australia, CINI Norway, CINI Holland, Child in Need India U.K. e CINI USA.

CINI ha ricevuto numerosi riconoscimenti tra cui

- Premio 'Mobile for Good' della Fondazione Vodafone per lo sviluppo dell'applicazione G-Power, 2015
- Premio Nari Surakha Sanman per il contributo di CINI nei campi della protezione dei diritti di donne e bambini svantaggiati, 2015
- ABP Ananda Sera Bangali Award, 2013
- SPJIMR Harvard US – India Initiative (HUII) NGOs Excellence Award, 2011
- ICICI Lombard and CNBC TV18 'India Health Care Award', 2011
- WHO Award for Excellence in Primary Health Care, 2011
- Premio Rotary India per l'impegno nella lotta alla mortalità infantile, 2009
- Ellis Island Medal of Honor Global Humanitaria Award, New York, 2008
- World of Children Award, New York, 2007
- Premio Parlamentare per l'Infanzia, Commissione Parlamentare per l'Infanzia, Roma, 2005

Associazione di volontariato fondata nel 1992 per far conoscere e sostenere il lavoro del Child in Need Institute (CINI), organizzazione che offre servizi sanitari, educativi e sociali di base a mamme e bambini svantaggiati a Calcutta e in altre parti dell'India, in collaborazione con agenzie governative e non governative indiane e organismi internazionali.

Associazione CINI Italia ONLUS
Via San Michele alla Porta, 5 - 37121 Verona
CF 93050590236
Tel. +39.045.8013430
Fax +39.045.8040790
info@adottaunamamma.it
www.adottaunamamma.it
IBAN: IT89T0200811713000019516761
CCP: 16124372

Photo Credits
Alessandra Garusi
Ottimizzazione Grafica
Alessia Zocca



Child in Need Institute (CINI) India
Vill. Daulatpur, P.O. Pailan, via Joka
Kolkata – 700 104 West Bengal, INDIA
www.cini-india.org
cini@cinindia.org

Fondazione CINI International
Via San Michele alla Porta, 5
37121 Verona – Italy
ciniintl@cinindia.org

CINI Italia ONLUS
Via San Michele alla Porta, 5
37121 Verona – Italy
www.adottaunamamma.it
info@adottaunamamma.it

CINI Holland
Mr. Krishna Sreerambhatla
Postbus 1992
1200 BZ Hilversum, Holland
info@ciniholland.nl
www.ciniholland.nl

CINI Australia
Dr. Jennie Connaughton
PO Box 8358 Angelo Street
South Perth 6151, western Australia
jconnaughton@ciniaustralia.org
www.ciniaustralia.org

CINI USA Inc
Mr. Mark Sherman
3062 4th Street, Boulder CO, 80304
USA
marks@nilenet.com, info@ciniusa.org
www.ciniusa.org

Child in Need India U.K.
Ms. Rosalind Jarvis
The Old Free Kirk, Baldernock
Milngavie, Glasgow G62 6HA
www.cini.org.uk